

L'Anello sull'Olona, un progetto che ha messo radici ai Mulini

Pubblicato: Sabato 7 Dicembre 2019



Sono passati **10 anni** dall'**inaugurazione della diga sull'Olona**, in zona Mulini di Gurone. Un intervento che ha cambiato profondamente il territorio malnatese e che ha dato la possibilità di dar vita a nuovi progetti e seguirne lo sviluppo per dare un nuovo futuro alla località, racchiusa da un anello, che conta circa una **decina di famiglie**.

Legambiente, che fu un duro oppositore negli anni novanta, una volta costruita la diga ha di fatto "adottato" i Mulini e fatto partire il progetto "**L'Anello sul fiume**", finanziato da **Fondazione Cariplo** a favore delle comunità resilienti e che, sulla carta, è terminato nel 2018.

La realtà dei fatti, invece, dice che il **Cigno Verde non ha abbandonato il progetto** e che invece ha tutta la volontà di farlo crescere nel futuro con altre iniziative che possano migliorare ulteriormente la comunità. «La costruzione della diga – spiega **Valentina Minazzi**, presidente di Legambiente Varese – ha cambiato il territorio, per rispondere a un'esigenza di **rischio idrogeologico**. Di fatti la diga è entrata in funzione due volte nel 2014 a parte qualche episodio di riempimento parziale. I cambiamenti climatici rendono le cose più difficili da valutare. Ora possiamo dire che fare **la diga era inevitabile** e siamo ben contenti che alla fine a seguito della costruzione questo territorio è diventato un parco naturale».

«L'idea del nostro progetto – prosegue la presidente del Cigno Verde varesino – era **cambiare il rapporto degli abitanti dei Mulini**, ma anche di Gurone e di **Bizzozero**: non vedere la diga come una cosa negativa ma come una risorsa. Sono tante le attività che abbiamo svolto in questi anni tra

alternanza scuola-lavoro, collaborazioni con scuole, comunità per minori, cooperative sociali ma anche grandi aziende. In pratica da 10 anni ci siamo trasferiti ai Mulini e non li abbiamo più abbandonati».

Negli anni anche gli **edifici dei Mulini** sono stati sistemati, diventando punti di ritrovo fondamentali. «Abbiamo cominciato a sistemare una casa, abbiamo costruito il **Forno di CasaMatta**, ma vogliamo cresca ancora e diventi un luogo di aggregazione **facendolo diventare una foresteria** tramite un finanziamento di **Fondazione del Varesotto e Fondazione Cariplo**. L'idea verrà sviluppata nei prossimi mesi attraverso anche il crowdfunding».

Grazie anche ai lavori paralleli nel tratto dalla **Folla di Malnate al Ponte di Vedano**, anche il turismo si sta accorgendo della realtà e la realizzazione della ciclabile di fondovalle darà ulteriore luce ai Mulini di Gurone. «Adesso c'è una riscoperta di questo luogo – conclude Valentina Minazzi – e vogliamo implementare anche la visione di **turismo green tra podisti, camminatori e ciclisti**. Il nostro lavoro non è finito. L'obiettivo sarà quello di arrivare alla **realizzazione di un punto fisso per diventare le sentinelle del fiume e portare la nostra azione quotidianamente**».

di [Francesco Mazzoleni](#)